

SEDE SOP DI BELLINZONA

Concorso a invito? ‘Qualità del progetto non garantita’

“La procedura adottata dal Municipio riduce l'onorario del progettista a meno della metà del valore adeguato, che forzatamente non può garantire la qualità del progetto”. Dalla minoranza della Commissione edilizia del Consiglio comunale di Bellinzona giunge un altolà preoccupato al credito di 720mila franchi chiesto dal Municipio per organizzare un concorso a invito (destinatari cinque studi di architettura prescelti) necessario a progettare il nuovo edificio amministrativo multifunzionale previsto in via Lavizzari, dove oltre al Servizio opere pubbliche (Sop) la Città inserirà altri uffici comunali. Nel rapporto di minoranza la relatrice Maura Mossi Nembrini (Più Donne/Noce/Avanti con Ticino&Lavoro) e le colleghe Sara Nisi (Verdi/Fa) e Manuela Genetelli (Lega/Udc) si distanziano dunque dalla maggioranza commissionale allineata con l'agire municipale. Secondo le tre consigliere l'importante investimento stimato per ora a 8,4 milioni (appena sotto il limite di 8,7 oltre il quale la legge richiede un concorso internazionale) meriterebbe appunto un concorso con procedura libera a fase unica il cui lancio e la gestione costerebbero 300mila franchi in più, ossia poco più di un milione. Ed è questa in effetti la cifra richiesta dalla minoranza. Non è dato sapere come sono preventivati gli onorari negli 8,4 milioni complessivi, la cui parte realizzativa viene confermata in regime di impresa generale (più rapida delle altre procedure) da incaricare tramite appalto pubblico: “Tuttavia per un'opera di tale importo l'onorario dell'architetto dovrebbe attestarsi attorno agli 800'000 franchi”, la cui fase fino all'appalto prende il 47,5% del lavoro, ossia un onorario pari a circa 380'000 franchi. Mentre dal canto suo il Municipio ne prevede 250'000 comprensivi dei 90'000 destinati ai premi, dedotti i quali si arriva a 160'000, “ossia meno della metà del valore adeguato”, come scritto all'inizio. È poi la tempistica – prosegue la minoranza – uno dei punti sensibili legati all'iniziale mandato diretto di progettazione (poi annullato) e all'esecuzione affidata a un'impresa generale. Se è vero, stando alle ultime indicazioni delle Ffs, che l'avvio del cantiere per realizzare il terzo binario obbligherà il Sop a lasciare entro gennaio 2027 l'attuale sede di via Bonzanigo destinata alla demolizione, allora “siamo in presenza di un'evidente contraddizione sull'urgenza ribadita nel messaggio municipale”. Infatti “per quella data il nuovo edificio (ndr: anche con procedura a invito) sarà lungi dall'essere edificato”, visto che l'inaugurazione se tutto va bene è indicata nel 2029. E quindi in ogni caso il Sop “dovrà trovare una sistemazione provvisoria”. Questa situazione “sarebbe stata identica qualora si fosse proceduto col mandato diretto” che la stessa relatrice di minoranza e una parte del Legislativo avevano criticato l'anno scorso quando era stata preannunciata dall'Esecutivo. Parola al plenum del Cc nella seduta del 9 marzo.

BELLINZONA

Corso sull'utilizzo dell'app Ffs di Pro Senectute

Corso gratuito a Bellinzona per imparare l'utilizzo dell'applicazione mobile delle Ffs. Il corso, condotto da formatori Ffs, si terrà martedì 17 marzo in due formazioni distinte: dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16, alla Casa del Popolo, viale Stazione 31, Bellinzona. Iscrizioni possibili entro oggi, posti limitati. Pro Senectute organizza un corso gratuito, in collaborazione con le Ffs, dedicato all'utilizzo dell'app Mobile Ffs. Il corso aiuta a imparare ad acquistare biglietti di bus e treni in formato digitale, consultare gli orari, pianificare i propri viaggi e pagare in modo sicuro, favorendo una maggiore autonomia negli spostamenti. Il lavoro si svolge in piccoli gruppi, con spiegazioni chiare e molta pratica, partendo dalle domande e dalle difficoltà reali dei partecipanti. Per informazioni e iscrizioni: Tel. 091 912 17 17, corsi@prosenectute.org, <https://ti.prosenectute.ch>.

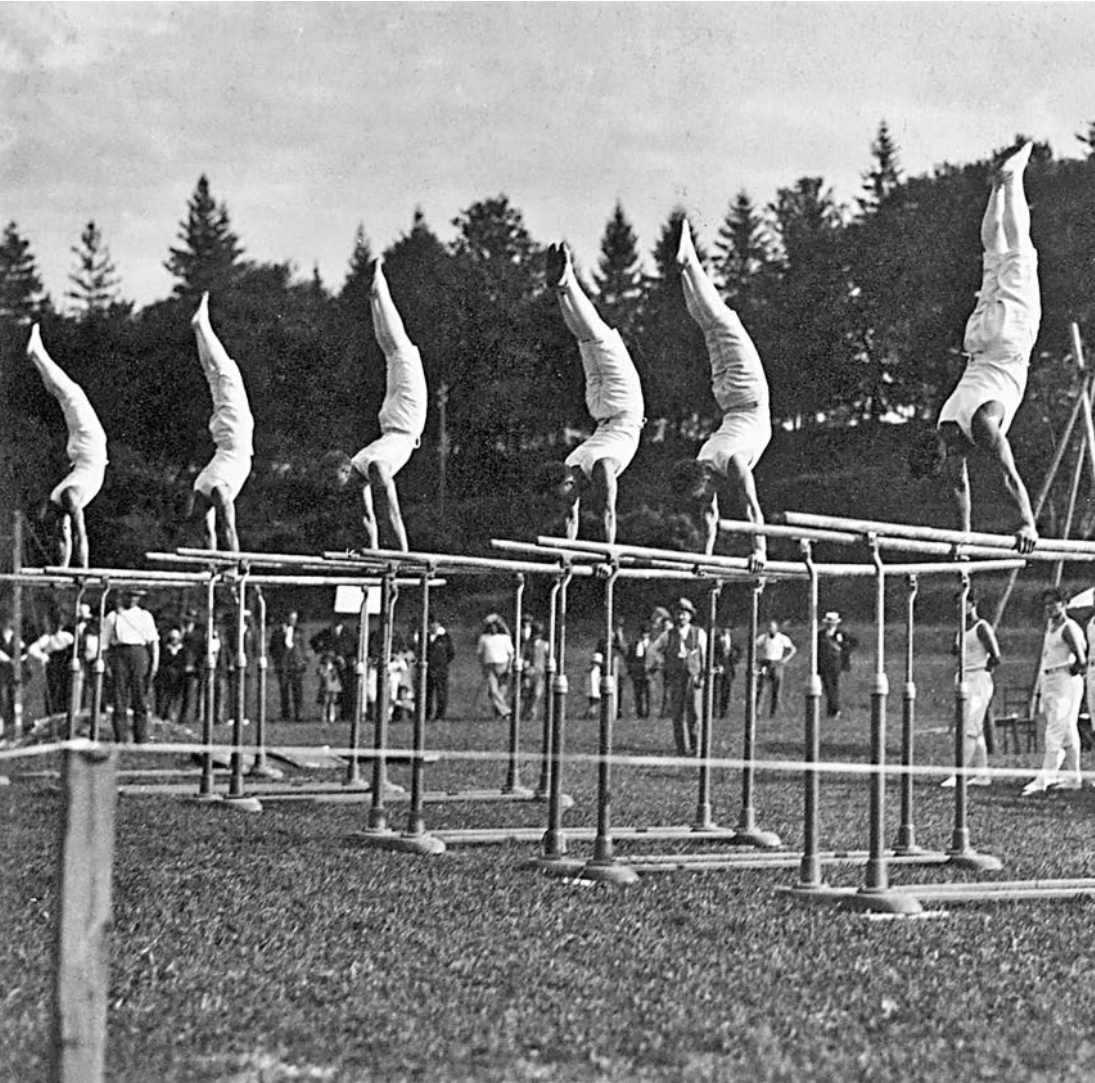
BELLINZONA

Tombola Sacro Cuore

Domenica 8 marzo alle 14 al centro Spazio Aperto di Bellinzona si terrà l'annuale tombola organizzata dalla Comunità del Sacro Cuore. Sarà data particolare attenzione alle famiglie e a metà pomeriggio è previsto un momento speciale per i ragazzi, con premi-sorpresa.

GIUBIASCO

Con un piede nel passato e lo sguardo nel futuro



La Sfg Giubiasco alla Festa federale di ginnastica di Aarau del 1932. A fianco, il programma dei festeggiamenti per i 100 anni

La Società federale di ginnastica del Borgo festeggia quest'anno il secolo di vita. Il presidente Gabriele Pedroni: ‘Sfg in salute con 300 ginnasti’

di Sebastiano Storelli

Quando il 1° marzo 1926 Antonio Gada, Pietro Mele- ra, Sigismondo Gaggetta, Severino Duchini, Raimondo Lavizzari e Marco Valsecchi si unirono per dare vita al primo comitato della neocostituita Società federale di ginnastica di Giubiasco, nessuno pensava che a cent'anni di distanza i loro successori si sarebbero ritrovati per festeggiare un secolo di vita. E che lo avrebbero potuto fare alla testa di una società in ottima salute. Mercoledì 18 marzo, alle 19 al garage Winteler, i festeggiamenti si apriranno con l'inaugurazione della nuova bandiera societaria. Alla quale farà seguito, da qui a fine anno, tutta una serie di appuntamenti per degnamente sottolineare lo spessore della ricorrenza. La storia della ginnastica in Ticino è ben più vecchia. Nel 2026 l'Associazione cantonale compirà 157 anni e prima ancora erano state fondate le società di Bellinzona (165 anni), Lugano (163), Locarno (160) e Chiasso (159). Il secolo di vita della Sfg Giubiasco rimane comunque una ricorrenza da celebrare con tutti gli onori. «La ginnastica – ricorda Gabriele Pedroni, attuale presidente della Sfg Giubiasco – era nata soprattutto con scopi militari, per mantenere la condizione fisica delle giovani generazioni. Con il passare del tempo si è tramutata in una disciplina sportiva di massa, ramificandosi in numerose specialità con le quali accompagnare la vita delle persone dall'infanzia fino alla terza età».

Popolarità esplosa negli anni

Che nella nascita della ginnastica vi fosse una buona dose di nazionalismo, lo confermano anche le parole della carta fondativa della Sfg Giubiasco, redatta tra l'altro in un periodo storico molto difficile, a cavallo tra le due guerre mondiali: “Cultivare lo sviluppo fisico della gioventù del Borgo e dei dintorni, rendendo sempre più popolare l'educazione fisica, ed educando nei giovani i sentimenti di forza, coraggio e fratellanza per il bene dell'individuo e della Patria”. Sta di fatto che nel corso dei

decenni la popolarità della ginnastica è letteralmente esplosa, tanto da farne la seconda federazione sportiva svizzera per numero di tesserati (363'000), dietro soltanto al calcio (520'000), ma ampiamente davanti, ad esempio, all'hockey (72'500)... «D'altra parte – prosegue Pedroni – si tratta di una disciplina alla quale chiunque si può avvicinare. A Giubiasco, ad esempio, iniziamo con i bambini di tre anni e finiamo con anziani che a 75-80 anni ancora frequentano le palestre». Spesso si pensa alla ginnastica soltanto come attività competitiva, ma il ventaglio è molto più ampio: «Per quanto ci riguarda, di competitivo abbiamo l'artistica e la ritmica che, se vogliamo, rappresentano la punta della piramide, sotto la quale, però, si estende una fitta rete di gruppi e discipline. Come molti altri sport, siamo confrontati con una società moderna fatta di traffico, stress, mille appuntamenti che possono limitare la frequenza dei più giovani in palestra. E, ulteriore fattore a nostro sfavore, la ginnastica è legata a infrastrutture che fino alle cinque di sera sono appannaggio di attività scolastiche, il che crea non pochi problemi di gestione».

Quasi 30 anni senza palestra

Quello delle infrastrutture è un tema scottante che tuttavia non ha impedito alla Sfg Giubiasco di prosperare lungo tutti i suoi cento anni di vita. Attualmente, la società giubiaschese conta una quindicina di gruppi per un totale di circa 300 ginnasti. Non male per un sodalizio che nel 1926 aveva intrapreso la sua attività senza una palestra a disposizione. Nel corso del primo anno le lezioni si erano tenute alle Acciaierie Lenz (ora Cattaneo) e, a partire dal secondo anno, nell'ex torchio comunale. In soccorso, nel 1937 era giunta la costruzione del Mercato coperto, spazio che, tuttavia, con lo scoppio della Seconda guerra mondiale era stato destinato ai militari, costringendo la Sfg Giubiasco a ripiegare sull'atrio della sala comunale. Nel 1951, finalmente, la svolta, con le prime lezioni nella nuova palestra di viale Stazione. Quattordici anni più tardi, l'inizio dell'attività anche alla palestra della sede del Palasio e dal 1975 in quella dell'attuale scuola media. «E non dimentichiamo – aggiunge Pedroni – l'incremento delle discipline sportive avvenuto negli ultimi decenni, sport spesso praticati in palestra (unihockey, basket, volley, calcetto, badminton..., ndr), il che complica considerevolmente la gestione degli impianti. Per quanto ci riguarda, le difficoltà con le quali ci confrontiamo sono legate in primo luogo alla fascia oraria, perché tutti vorrebbero avere la migliore e capisco che per il politico di turno non è evidente

accontentare tutti. Per nostra fortuna, abbiamo a disposizione pure la sala multiuso di Pianezzo, che non è una vera palestra perché troppo stretta e troppo bassa, ma ci torna comunque utile per un certo tipo di esercizi. Ma i nostri allenamenti principali li teniamo nelle strutture già citate del Palasio e delle scuole medie, oltre che nella palestra del Ciossetto a Sementina. Con l'aggregazione ci siamo ritrovati una città con 21 campi da calcio – e mantenerli non è uno scherzo –, tuttavia se facciamo il calcolo delle ore trascorse in palestra da noi ginnasti, penso che non ci sia partita. Siamo nell'ordine delle 2'200 ore all'anno, sono 54-55 alla settimana, senza contare i corsi per monitori, i campi d'allenamento e altre attività varie».

Disciplina di fascino, nonostante tutto

La ginnastica, in particolare se praticata a livello competitivo, è una disciplina difficile, dura e che richiede molti sacrifici: in particolare, per chi punta a una carriera ad alto livello, comporta il trasferimento in giovane età al Centro sportivo di Macolin. Eppure, la sua popolarità è sempre all'apice. «Non è facile da spiegare, soprattutto alla luce delle molte discipline alla portata di chiunque le voglia praticare. Nello sci i tracciati sono sempre diversi, nel ciclismo si attraversano strade mai percorse, le partite di calcio o di hockey sono diverse l'una dall'altra: nella ginnastica, per contro, la parallela quella è, e lo stesso vale per gli altri attrezzi. Un'immagine non così facile da vendere, eppure... Una spiegazione sta forse nel fatto che la ginnastica rappresenta la base per qualsiasi altra disciplina: la coordinazione, l'orientamento e il controllo del proprio corpo rappresentano, fin dalla tenera età, il fondamento della ginnastica e permettono maggiore facilità nell'approccio ad altri sport». Con l'aggregazione, a Bellinzona sono fioriti i campi da calcio, ma sono aumentate anche le società di ginnastica: «Da una a testa in quattro comuni siamo passati a quattro in una città: Bellinzona, Giubiasco, Monte Carasso e Sementina. E devo dire che la collaborazione non ne ha risentito, non c'è concorrenza se non in un contesto di sana competizione. Nel nostro sport non esiste il “cartellino”, se uno decide di emigrare in un altro sodalizio prende armi e bagagli e parte. Con Sementina, ad esempio, abbiamo creato alcuni gruppi in comune e a molte gare partecipiamo con il doppio nome. Una fusione? Non la ritengo necessaria, proprio alla luce dell'ottima collaborazione esistente e di una storia individuale che va comunque difesa e preservata». Una storia che la Sfg Giubiasco si appresta a celebrare “con un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro”.

Il programma dei festeggiamenti

18 | 3 | 2026

Presentazione della nuova bandiera al Garage Winteler (su invito)

25 | 4 | 2026

Gara ginnastica artistica: Campionati ticinesi, CST Tenero

9 | 5 | 2026

Gara gymnastique: Coppa Ticino individuale, coppie e team, Ciossetto, Sementina

10 | 5 | 2026

Gare gymnastique: GYM-CUP, Ciossetto, Sementina

1 | 6 | 2026

Periodo giugno-settembre, esposizione di cartelloni indicanti la storia della società dal 1926 ad oggi, Piazza Grande, Giubiasco

6 | 6 | 2026

Accademia Sociale SFG e maccheronata offerta, Ciossetto, Sementina

13 | 6 | 2026

Festa in Piazza Grande, Giubiasco

22 | 11 | 2026

Assemblea ACTG

2 | 12 | 2026

Assemblea ordinaria SFG Giubiasco

INFOGRAFICA LAREGIONE